



Presidenza del Consiglio dei Ministri

MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI, IL PNRR E LE POLITICHE DI COESIONE

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e, in particolare, l’articolo 7, comma 4, il quale dispone che “per lo svolgimento di particolari compiti per il raggiungimento di risultati determinati o per la realizzazione di specifici programmi, il Presidente istituisce, con proprio decreto, apposite strutture di missione”, nonché l’articolo 9, comma 2, relativo, tra l’altro, ai consulenti ed esperti di cui può avvalersi la Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto-legge 8 aprile 2008, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2008, n. 101, e, in particolare, l’articolo 10 il quale stabilisce che le strutture di missione operanti presso la Presidenza del Consiglio dei ministri decadono, ove non confermate, decorsi 30 giorni dal giuramento del nuovo Governo;

VISTO il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e in particolare gli articoli 46 e 61, in materia di collaborazioni e consulenze nella pubblica amministrazione;

VISTO il decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, e in particolare l’articolo 17, commi 30 e 30-bis, in materia di atti sottoposti al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 febbraio 2010, concernente i criteri generali per il conferimento degli incarichi a consulenti ed esperti;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e in particolare l’articolo 6, comma 7, in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI, IL PNRR E LE POLITICHE DI COESIONE

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, e, in particolare, l'articolo 10 recante disposizioni in materia di conferimento di incarichi al personale collocato in quiescenza;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 dicembre 2024, recante il codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTI i decreti del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, di nomina del nuovo Governo;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 2 dicembre 2024, con il quale l'on. Tommaso Foti è stato nominato Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 dicembre 2024, con il quale all'on. Tommaso Foti è stato conferito l'incarico per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2024 recante delega di funzioni al Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2024 recante approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027;

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*" e, in particolare, l'articolo 2, che prevede l'istituzione presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, fino al 31 dicembre 2026, di una struttura di missione denominata "*Struttura di missione PNRR*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 aprile 2023, recante l'istituzione, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, alle dirette dipendenze del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, della "*Struttura di missione PNRR*", operante fino al 31 dicembre 2026, come da ultimo modificato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 giugno 2024;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2024 recante approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027;

VISTO il Piano integrato di attività ed organizzazione (PIAO) della Presidenza del Consiglio dei ministri per il triennio 2025-2027, adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2025;

VISTI, in particolare, l'articolo 3, comma 6, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 aprile 2023, il quale stabilisce che la Struttura si avvale di un contingente di esperti anche estranei alla pubblica amministrazione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, dotati di adeguata professionalità, e l'articolo 4, comma 4, del medesimo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 aprile 2023, il quale prevede che, agli esperti di cui all'articolo 3, comma 6, spettano compensi omnicomprensivi nell'ambito di un importo complessivo non superiore a euro 700.000,00 annui lordi per ciascuno degli anni dal 2024 al 2026, e per un importo



Presidenza del Consiglio dei Ministri

MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI, IL PNRR E LE POLITICHE DI COESIONE

pro capite annuo non superiore a euro 50.000,00 al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico dell'Amministrazione per singolo incarico;

CONSIDERATO che nell'ambito del contingente previsto dall'articolo 3, comma 6, del predetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 aprile 2023 sussiste la disponibilità necessaria per assegnare un incarico di esperto presso la richiamata Struttura di missione PNRR;

VISTO l'allegato *curriculum vitae*, da cui si evince che il dott. [REDACTED], estraneo alla pubblica amministrazione, già collocato in quiescenza, è in possesso della specifica ed elevata qualificazione richiesta per lo svolgimento dell'incarico di esperto in ragione delle esperienze professionali maturate;

VISTA l'attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse del 5 novembre 2025,

DECRETA

Articolo 1

1. Al dott. [REDACTED], estraneo alla pubblica amministrazione, già collocato in quiescenza, è conferito l'incarico di esperto nell'ambito della Struttura di missione PNRR, ai sensi dall'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, nonché dell'articolo 3, comma 6, e dell'articolo 4, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 aprile 2023, a decorrere dalla data del presente provvedimento e fino al 31 dicembre 2026.

2. L'incarico consiste nello svolgimento delle attività di consulenza, con particolare riferimento ai diversi ambiti in cui si articola la Missione 3- Infrastrutture per una mobilità sostenibile, attraverso l'analisi, lo studio e il monitoraggio degli interventi posti in essere per l'attuazione delle riforme e degli investimenti e il conseguimento degli obiettivi e dei traguardi previsti nel Piano.

Articolo 2

1. Al dott. [REDACTED], per lo svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, è attribuito un compenso annuo lordo onnicomprensivo di euro 50.000,00 (cinquantamila/00), da corrispondere in rate trimestrali posticipate e previa presentazione di relazione.

2. La relativa spesa trova copertura nella disponibilità finanziaria iscritta nel pertinente capitolo del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2025 e sui corrispondenti capitoli per gli anni successivi.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI, IL PNRR E LE POLITICHE DI COESIONE

Articolo 3

1. Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, concernente il regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, e dell'articolo 2, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 dicembre 2024, recante il codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei ministri, il dott. [REDACTED] dovrà considerarsi decaduta dall'incarico di esperta in caso di violazione degli obblighi derivanti dal sopracitato decreto.

Il presente provvedimento è trasmesso ai competenti organi per il controllo.

Roma, 05 NOV. 2025

[REDACTED]



CORTE DEI CONTI

**UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL MINISTERO DELLA
GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**

**Alla
Presidenza del Consiglio dei ministri
Segretariato generale
ROMA**

ubr@mailbox.governo.it

RILIEVO

**Oggetto: DPCM 05/11/2025 - DOTT. [REDACTED] - CONFERIMENTO DI
INCARICO DI ESPERTO NELL'AMBITO DELLA STRUTTURA DI
MISSIONE PNRR**

Al fine di concludere la procedura di controllo preventivo di legittimità del decreto ministeriale in oggetto, si chiede di fornire chiarimenti in ordine alle esperienze professionali del soggetto incaricato ed alla loro attinenza all'incarico da espletare, non desumibili dal sintetico curriculum prodotto né dalle premesse motivazionali del provvedimento.

Si resta in attesa di riscontro entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della presente, come previsto dall'art. 27, comma 1, della legge n. 340 del 2000.

**Il magistrato istruttore
Cons. Donato Centrone**

**Il Consigliere delegato
Cons. Maria Luisa Romano**



CORTE DEI CONTI



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

STRUTTURA DI MISSIONE PNRR
IL COORDINATORE

Segretariato Generale
Dipartimento per il personale
Ufficio per il trattamento economico del
personale

e, p.c. Ufficio reclutamento, trattamento giuridico,
contenzioso e politiche formative

per interoperabilità

OGGETTO: Rilievo della Corte dei conti – DM 5 novembre 2025 - dott. [REDACTED] –
conferimento incarico di esperto nell'ambito della Struttura di missione PNRR.

Si fa riferimento al rilievo formulato dalla Corte dei conti in merito all'incarico di esperto attribuito, nell'ambito della Struttura di missione PNRR, al dott. [REDACTED] con decreto del Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione del 5 novembre 2025, trasmesso all'attenzione della scrivente Struttura con nota DIP-0004280 del 27 gennaio u.s..

In particolare, al fine di concludere la procedura di controllo preventivo di legittimità del richiamato decreto, la Corte ha chiesto dei *“chiarimenti in ordine alle esperienze professionali del soggetto incaricato ed alla loro attinenza all'incarico da espletare, non desumibili dal sintetico curriculum prodotto né dalle premesse motivazionali del provvedimento”*.

Al riguardo, nel sottolineare che l'incarico conferito al dott. [REDACTED] con DM 5 novembre 2025, consiste nello svolgimento delle attività di consulenza, con particolare riferimento ai diversi ambiti in cui si articola la Missione 3 PNRR- Infrastrutture per una mobilità sostenibile, *“attraverso l'analisi, lo studio e il monitoraggio degli interventi posti in essere per l'attuazione delle riforme e degli investimenti e il conseguimento degli obiettivi e dei traguardi previsti nel Piano”*, si evidenzia che il dott. [REDACTED] presenta un percorso professionale caratterizzato da una pluriennale e qualificata esperienza istituzionale e amministrativa, coerente con i contenuti dell'incarico e con le funzioni attribuite all'Ufficio II della Struttura di missione PNRR, competente in materia di appalti, trasporti e infrastrutture.

In primo luogo, il possesso di competenze in materia di programmazione strategica, valutazione degli investimenti pubblici, monitoraggio e attuazione degli interventi, nonché di verifica del conseguimento degli obiettivi di spesa e di risultato, emerge in modo diretto dal percorso istituzionale del dott. ██████████ che ha ricoperto nel corso degli anni l'incarico di Sindaco (23 marzo 1991-26 maggio 1995; 27 maggio 2003-27 maggio 2013), di Consigliere regionale (1995-2000), con funzioni di Vicepresidente della Commissione Bilancio e Programmazione, e di Senatore della Repubblica (30 maggio 2001-27 aprile 2006).

Il coinvolgimento del dott. ██████████, nel corso dell'attività parlamentare, quale componente dell'8ª Commissione permanente (Lavori pubblici, comunicazioni) del Senato (XIV Legislatura), nei processi legislativi e di indirizzo in materia di infrastrutture, trasporti e sicurezza della mobilità, nonché la partecipazione ad indagini conoscitive, tra cui quella in materia di sicurezza della circolazione stradale e autostradale, ha consentito il consolidamento di una approfondita conoscenza degli strumenti di analisi, monitoraggio e valutazione delle politiche pubbliche di settore.

Quale membro del Consiglio di amministrazione della società autostradale S.A.T.A.P. S.p.A., il dott. ████████ ha maturato una ulteriore significativa esperienza nell'ambito della governance di infrastrutture autostradali, nella gestione di concessioni autostradali, nonché nelle tematiche connesse alla programmazione, realizzazione e manutenzione di opere infrastrutturali di rilevanza nazionale, anche sotto il profilo dei rapporti con le amministrazioni concedenti e con i soggetti pubblici competenti.

Le esperienze istituzionali e professionali del dott. ██████████ risultano, pertanto, coerenti con l'oggetto dell'incarico conferito che, occorre segnalare, non attiene ad attività di progettazione tecnica o esecutiva, bensì a funzioni di consulenza a supporto delle attività del sopra citato Ufficio II per l'attuazione degli interventi PNRR afferenti ai settori delle opere pubbliche, dei trasporti e delle infrastrutture.

Alla luce di quanto sopra rappresentato, si ritiene che le esperienze professionali del dott. [REDACTED] risultino attinenti e funzionali allo svolgimento dell'incarico conferito.



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Si attesta che il provvedimento numero SN del 05/11/2025, con oggetto PRESIDENZA - DPCM 05/11/2025 - dott. [REDACTED] - conferimento di incarico di esperto nell'ambito della Struttura di missione PNRR pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0074981 - Ingresso - 24/12/2025 - 12:05 ed è stato ammesso alla registrazione il 23/02/2026 n. 502 con la seguente osservazione:

Si registra il Dpcm 5 novembre 2025, di conferimento, al dott. [REDACTED], di incarico di esperto nell'ambito della Struttura di missione PNRR, prendendo atto delle precisazioni fornite dall'Amministrazione, in sede di riscontro a rilievo, in ordine alle esperienze professionali del soggetto incaricato ed alla loro attinenza all'incarico da espletare, non desumibili dal sintetico curriculum prodotto né dalle premesse motivazionali del provvedimento. Si sottolinea esigenza, in aderenza alla normativa di riferimento, di evidenziare, nelle premesse del provvedimento, le ragioni che legittimano il conferimento di un incarico di esperto, in particolare nelle ipotesi di affidamento diretto o quando la conformità delle esperienze professionali non emerga in modo chiaro dal curriculum professionale.

Il Consigliere Delegato

MARIA LUISA ROMANO
(Firmato digitalmente)

Il Magistrato Istruttore

DONATO CENTRONE
(Firmato digitalmente)



CORTE DEI CONTI